

di quelle pietre che hanno il nome di occhi di serpente,¹ ma di grandezza e colori e pellucidità differenti da tutti quelli che si sogliono avere nell'isola di Malta, come pure altri corpi di figure che non saprei a che assomigliarle, ma di una materia bensì eterogenea incastrata dentro della sostanza marmorea, frammenti da me posti tutti nella loro serie. Di sopra notai che nella cava del bel giallo si trova miniera di ferro di ottima qualità, non con un corso di linea, come suol tenere questo minerale, ma a pezzi disposti dentro la sostanza del marmo o pure vacui delle vene descritte.

Questo marmo ha di particolare che posto nel foco di giallo diventa rosso, praticando gli artefici di marmi una particolare industria per fare un misto di giallo e rosso per mezzo del medesimo fuoco, effetto indubitatamente della natura del ferro, ch'è più abbondante dove il giallo è più denso e più scuro.² Notizie che ho di leggieri toccato, perchè il lettore sappia di qual natura di pietre oltre la comune siano composti questi strati, che formano il corpo della montuosa sponda del nostro lago.

Passo all'altra ed ultima specie di rive, ch'è quella di rupe che nel nostro lago comincia alla punta di San Giacomo nella parte bresciana, e che va sino a Riva, non ammettendo, come ho detto nell'antecedente capitolo, che pochi siti d'approdarvi e da camminarvi. Questa è composta di strati che sono tuttavia intatti anche nella lor superficie nella stessa punta di San Giacomo dall'ingiurie del tempo, come mostra la fig. 5 della tavola prima, e che è un processo degli alti monti bresciani. Si co-

¹ Non certo quarzo nè agata sono questi «occhi di serpente», ma bensì fossili. Gli «occhi di serpente» dell'is. di Malta sono denti di pesci. Forse qui corrispondono alle belemniti o abrachiopodi del gruppo di *Terebratula diphya*. (Gortani-Forti).

² Il cambiamento di colore è dovuto a un fenomeno di disidratazione; anche la limonite (ocra gialla) è un idrato e la ematite (ocra rossa) è un ossido del ferro. (Forti).